

Il miraggio dinanzi allo specchio

Quando che si parla di miraggio si arriva a casa, per commesse mille scoloranze per le specchiere e per la strada: da dentro lo specchio e naturalmente si guarda e tanto strano, che sospetta che siano o sono che gli abbia sostituito, come scherzo tragico, il suo «io».

In caso che non anche a Parigi, all'indietro questi giorni è toccato al partito socialista.

Alessandri scrive sul «Lavoratore»:
«...siamo? Social-democratici? Comunisti indipendenti alla germanica? Massimalisti? Gradualisti?»

«...cosa vogliono? Un regime transitorio di transizione? Un regime di transizione che lasci maturare gli elementi di una nuova società?»

«...che non siano pronti, non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

«...che non siano pronti, che non abbiano ancora la preparazione...»

Il vero poco felice del «Casare Battisti»

GENOVA, 21. — Ai 17 corr. moia l'ora fionente per assistere al varo del transat in «Casare Battisti». Assieme pure la vedova del marino e la famiglia tradimento Emilia, che fu madrina d'onore.

Dopo parecchi rinvii a causa del tempo poco favorevole, finalmente il 16 erano terminati i lavori per l'affonamento dell'Ansaldo e tutto era pronto il giorno appreso per il varo, ma questa, tra la viva emozione dei presenti, non è completamente riusciti.

La nave alle 11.45 ha cominciato a muoversi per scendere in mare ma non ha restato in fondo all'acqua essendosi ancora inviati da Genova poteri incaricati e il prestatario Ansaldo San Giorgio, ma finora senza risultato. La nave non ha potuto essere liberata.

I nuovi incidenti di Roma e la loro ripercussione alla Camera

Turati contro i tramvieri

L'on. Turati, sulla provocazione dei tramvieri ha espresso recisamente il suo pensiero. Egli ha detto: «Se il pubblico ha reagito contro le bandiere rosse dei tram, il loro non va da parte sua, io, per esempio, non vorrei mai andare in un tram sul quale sventasse la bandiera giallo-nera. Bisogna rispettare le opinioni di tutti, e specialmente della maggioranza. Dopo vari sforzi di scoperio, uscire con le bandiere rosse rappresenta una provocazione insensata. La reazione della cittadinanza per i parali dei servizi pubblici è una manifestazione logica. Lo sciopero dei tram, specie nelle grandi città, colpisce la povera gente: colpisce direttamente i vecchi, i malati, le donne del popolo. Ecco ciò che non si vuol capire. Lo sciopero dei pubblici servizi è assurdo perché danneggia soltanto e soprattutto il proletariato. La reazione degli utenti non lo stato d'animo di tutta la cittadinanza, è una condanna di questi metodi. Il problema è risolto da ciò.»

Alcuni animosi sono saliti sulle vetture, sperando di bandierine, e stecche alcuni tramvieri hanno protestato, ne è nata una reazione violentissima. In piazza Colonna, piazza S. Silvestro, piazza Venezia, al largo Goldoni, in via Nazionale, in Piazza del Risorgimento ed altrove, si sono formate squadre di cittadini che davano l'assalto ai tram, maltrattando conduttori e fattorini con bastoni e pugni, e questo altro loro capitano.

Al largo Goldoni un conduttore tramviere venne strappato violentemente dai tram e colpito alla testa con un fiasco vuoto. A piazza Venezia furono anche lanciate delle pietre e delle monete ai tramvieri in segno di dispregio.

E così si ebbero colluttazioni un po' da per tutto fra cittadini e tramvieri, in via Nazionale, all'altezza di via Depressis, sono avvenuti nuovi incidenti. Tutti i tramvieri sono stati maltrattati e contusi, per cui sono stati condotti all'ospedale, rimanendo così le vetture ferme sui binari.

Dopo i primi incidenti, il segretario dei tramvieri, il vero ed unico organizzatore di tutti gli scioperi, ha chiesto di essere ricevuto dall'on. Pozzo presso cui ha invocato con vivissima premura l'intervento della pubblica pubblica per la protezione dei tramvieri.

Ha destato impressione questa richiesta di aiuto alle autorità, quando stamane i tramvieri hanno usato un atteggiamento di sfida contro la cittadinanza e contro le autorità costituite, e tutto questo per opera dello stesso Sardielli che poi, è rimasto ferito nelle varie colluttazioni.

Poi tardi la tipografia dove si stampa «l'Avanti!», di proprietà del signor Negri, in piazza delle Pivotte è stata assalita da un centinaio di dimostranti, i quali hanno distrutto quasi tutto il macchinario causato seri danni.

I dimostranti hanno bruciato le copie dell'edizione serale e le edizioni di provincia. Mentre si teneva il comizio alla Casa del popolo, si teneva in piazza Venezia un corteo di protesta contro la provocazione dei tramvieri.

Il corteo si avvanza lungo il corso al grido di «Viva l'Italia!», «Viva il Re!», vengono cantati inni patriottici. Da tutte le finestre sulle quali sventola il tricolore, si applaude. Il corteo da piazza Colonna viaggia per via del Tritone, e poi si dirige in piazza Barbera per recarsi sotto il palazzo della Regina Margherita. Giunto sotto il palazzo della Regina Margherita, della quale rigorosa oggi l'on. Sardielli, i dimostranti si fermano. Una imponente ostinazione viene fatta alla Regina al grido di «Viva la Regina Madre, viva il Re, viva Casa Savoia».

Il balcone centrale del palazzo si apre e si aprono, fra le acclamazioni della moltitudine, S. M. la Regina Madre, con al lato il Re Vittorio Emanuele III.

La dimostrazione a questo punto diviene frenetica. L'acclamazione si protrae per oltre cinque minuti con crescente entusiasmo. Il Re e la Regina Madre appaiono molto commossi per Tomaggio grandioso del popolo di Roma.

I dimostranti, reduci dalla Casa del popolo, giungono in piazza Venezia alle ore 20, dove i carabinieri e le guardie regolano lo sgombramento della piazza e l'affonamento dimostranti, ma questi non cedono.

Allora si dà ordine alle guardie regie e cavallari di avanzare, ma queste riescono a sgombrare le piazze. Avvengono i consueti incidenti e vengono operati alcuni arresti.

Il vero poco felice del «Casare Battisti»

GENOVA, 21. — Ai 17 corr. moia l'ora fionente per assistere al varo del transat in «Casare Battisti». Assieme pure la vedova del marino e la famiglia tradimento Emilia, che fu madrina d'onore.

Dopo parecchi rinvii a causa del tempo poco favorevole, finalmente il 16 erano terminati i lavori per l'affonamento dell'Ansaldo e tutto era pronto il giorno appreso per il varo, ma questa, tra la viva emozione dei presenti, non è completamente riusciti.

La nave alle 11.45 ha cominciato a muoversi per scendere in mare ma non ha restato in fondo all'acqua essendosi ancora inviati da Genova poteri incaricati e il prestatario Ansaldo San Giorgio, ma finora senza risultato. La nave non ha potuto essere liberata.

Corradini sottosegr. deplora esser fatto incivile commesso con un improvviso

ordine in questo senso. Per questa ragione il commissario di p. s. è stato allontanato da Roma e sottoposto a procedimento disciplinare. Il tenente dei carabinieri è stato deferito al comando dell'arma. I responsabili della distruzione son stati deferiti all'autorità giudiziaria. (Rumorosi e interruzioni).

DE VITO Murco voterà per la proposta Modigliani in senso di protesta contro qualunque violenza contro le persone ed contro i propri.

FALCIONI consiglia che la camera è unanime nel deplorare l'atto di violenza commesso ieri sera contro l'Avanti! ma la proposta integrale della proposta Modigliani potrebbe ingenerare un equivoco. Chiede quindi che la votazione avvenga per divisione. E' contrario invece alla sospensione dei lavori.

PRESIDENTE nota che la proposta Modigliani può esser divisa come segue; la Camera protesta contro la violenza usata contro gli organi della pubblica opinione. Sospensione a seduta pone a partito la prima parte (Approv. unanime).

MODIGLIANI dopo la manifestazione alla prima della Camera espresse col voto sulla prima parte della sua proposta, ritira la seconda parte. (Appr.).

La requisizione delle cartiere
BIANCHI Umberto dà ragione di una sua proposta di legge per la requisizione delle cartiere per la fornitura della carta alla stampa periodica. Afferma che da indagini compiute gli è risultato che l'industria della cartiera in Italia è disorganizzata e arretrata relativamente ai mezzi tecnici di fabbricazione che la produzione della carta è insufficiente ai bisogni del paese, che gli industriali non hanno alcuna buona volontà di aumentarla e che i profitti dell'industria sono eccessivi. A queste risultanze si ispira la sua proposta che raccomanda alla benevola accoglienza della camera.

ALESSIO min. dell'Industria, non si oppone alle costituite riserve, alla presa in considerazione della proposta di legge che è presa in considerazione.

BIANCHI Umberto dà ragione di un'altra sua proposta di legge per la socializzazione del sottosuolo e la gestione cooperativa dell'industria mineraria. Afferma la necessità di un'azione d'insieme di più della richiesta del sottosuolo. Presenta egli una proposta di legge in questa materia.

SQUITTI crede che non è possibile se non modificando totalmente la legislazione esistente col sistema della concessione per giungere alla socializzazione del sottosuolo.

MILIANI Felice approva l'idea di un censimento e di una sistemazione del sottosuolo, ma ritiene la fiducia dell'on. Bianchi nell'azione delle cooperative.

Lo spirito pubblico a Fiume

FIUME, 21. — Intervistato dal giornalista Vittorio Vittori, il comandante D'Annunzio a proposito della petizione Zanella, disse: «Oggi come nel giorno della marcia di Ronchi, io sono a Fiume per conto dell'Italia e posso dire di avere conservata intatta moralmente e materialmente la preziosa città. Si parla di costumi corrotti, ma sanno gli italiani che in certi giorni i miei ufficiali hanno ricevuto mezza paga e continuano tuttora a mangiare lo stesso vitto dei soldati, mentre hanno dovuto in qualche momento accontentarsi di pane muffito e di carne in conserva? Qui vivono nel sacrificio e noi legionari come i cittadini. Chi dice il contrario dice la menzogna più spudorata.»

MILANO, 20. — Contro le diffamazioni antiariane di Gavini è opportuno riprodurre questo sfidone della «Vita Italiana»: «L'esercito italiano ebbe, in Italia 49.133 morti e 975.790 feriti; in Francia 375.700 morti e 6359 feriti; in Macedonia 750 morti e 1424 feriti; in Albania 1663 morti e 2854 feriti. L'esercito francese ebbe, in Italia 489 morti e 2302 feriti; quello inglese 1024 morti e 5073 feriti; quello americano 5 morti (uno solo in combattimento) e 12 feriti; la legione ceco-slovacca 52 morti e 237 feriti. Da queste cifre si rileva che mentre gli italiani ebbero sul fronte francese ben 375.700 morti, gli alleati e associati insieme alla legione ceco-slovacca ne ebbero sul nostro fronte solo 1561.»

Ma si rileva anche che l'animosità contro l'Italia e gli italiani è, presso i francesi, quella che fu sempre e tale resterà fino al giorno in cui l'Italia non avrà saputo prendere quella posizione mondiale, che le spetta di diritto e le conviene.

Morti male

ROMA, 20. — (Uff. Stampa del Comando). Alcuni giorni or sono i giornali hanno pubblicato una informazione secondo la quale un velivolo del Comando di Fiume, pilotato dal capitano Martellini ed al tenente Laghini sarebbe stato atterrato a colpi di mitragliatrice e di fucile dei serbi. Secondo la stessa notizia il cap. Martellini sarebbe rimasto ferito ed il ten. Laghini morto.

Fortunatamente la cosa è molto meno grave. L'apparecchio del comando di Fiume dovette effettivamente atterrare al territorio jugoslavo, non perché colpito, ma in causa di un improvviso motore che colse il pilota.

I due piloti che si trovavano a bordo sono uscit' incolumi dall'incidente, o si ha ragione di credere che verranno soddisfacentemente restituiti dal Comando Militare Jugoslavo.

I funerali del comm. Gulli

REGGIO CALABRIA, 21. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del comandante Tommaso Gulli, ai quali hanno preso parte larghe rappresentanze della marina e dell'esercito. Sono stati pronunciati vari discorsi.

TRIBUNALE MILITARE DI TRIESTE

Il processo per i fatti di Dignano

(Nostro servizio particolare)

Udienza antimeridiana

TRIESTE, 21, ore 20.30
L'udienza antimeridiana è caratterizzata da continui incidenti fra presidente e avvocati difensori: i quali hanno come conseguenza un prolungamento eccessivo delle udienze, si che sembra che la difesa a costo d'argomenti tende a un ostruzionismo, il quale però non può ripromettersi buoni frutti.

L'aula è come ieri frequentatissima. Alle 8.30 ant. entra la corte militare.

COSSATINI della difesa considera un'emanazione l'arresto avvenuto nella sala ieri alla chiusa della seduta pomeridiana di un tale Giuseppe Bedino. Prega il presidente di dare ordini ai carabinieri affinché non procedano contro persone del pubblico per le manifestazioni che esse fanno a favore degli accusati.

Un arsenale d'armi

Gli uscleri portano intanto nella sala e dispongono sui tavoli accanto alla presidenza i corpi del reato. Il pubblico curioso guarda. Sono fucili del tipo russo, fucili austriaci, moschetti italiani, poi istrumenti agricoli adattabili a armi, elmetti di campo; munizioni da schioppo. Soltanto le bombe a mano tirate nel Circolo socialista non vengono portate in aula, per evitare disgrazie agli astanti.

Il segretario del circolo socialista

Il presidente riprende l'esame degli accusati. Il primo della giuria è Riccardo Benussi, una delle figure più spiccate del piccolo mondo socialista dignanese.

Pres. Che carica aveva lei?

Acc. Ieri segretario del Circolo di studi sociali, società creata per insegnare le leggi e scrivere ai manifestanti.

Acc. Sissignor. Mi battevo la campagna: ma non per far la propaganda socialista: ma per difender la nostra cooperativa. Gavvo però poco tempo per far la propaganda.

Pres. Gli slavi però facevano anche parte del vostro circolo.

Acc. Ecco. I slavi veniva de noi per associare alla Cooperativa: perché noi li voleva esser più strutturali dai strozzi di Dignano.

Pres. Vide lei mai delle armi nei crotchi?

Acc. Sì, go visto una volta due bombe e do fuzilli.

Pres. E che fece?

Acc. Go fatto subito una forte rimostanza. Anzi volevo dimetterme se no li portava via le armi. Po le ane se sparide..

Pres. Sotto il pavimento..

Acc. Mi no so.

Pres. Dove era al momento del fatto?

Acc. Sono scampato via.

Pres. Come giustificava la presenza nelle armi?

Acc. In quella casa stava i soldati austriaci e li gavarà lassade loro.

Pres. E quelle italiane?

Cosattini: L'avranno messe i carabinieri. Pres. naturalmente perché venissero adoperate contro di loro..

Cosattini: E come potevamo essere altri menti lì?

Pres. Caporetto i Caporetto!

Breve pausa con atteggiamento di apostrofe fra il presidente e la difesa.

Pres. Quale era l'attività del circolo?

Acc. a la sera se radunava la gente che no savera né lezer né scriver e ghe se insegnav.

Pres. Quali erano i vostri rapporti con i democratici del paese?

Acc. Lori iera prima della guerra tutti socialisti e adesso i socialisti i italiani non serino internazionali.

Pres. Ha visto i manifesti diretti a soli dati?

Acc. Mai visti
Cosattini interrompe chiedendo al presidente se gli possa trovare la propaganda antifascista del Circolo.
Il Benussi viene quindi svenolato.
De Marin Nicolò che viene interrogato, dice d'essere socio del Circolo che egli frequentava assiduamente. Al momento del fatto stava parlando con un altro compagno. Si sentì ferito alla schiena.
Pietro Manzini segue al di Marin.
Pres. Era socio del Circolo?
Acc. No. Sor. Mi son di Pola. Ma andavo spesso a Dignano.

Pres. Cosa avete visto?
Acc. Armi e coverte. Anzi gli assisto alla scena, quando il segretario Benussi diceva: Se non portate via ste armi, dago le dimissioni.
Pres. E perché, crede lei, c'erano quelle armi nel Circolo?
Acc. Per difenderse da un assalto che ne preparava i democratici.
Si accende quindi una viva discussione fra gli avvocati e il presidente.

Romanovich per quanto implicato nella questione, dice al proprietario della casa dove aveva sede il Circolo socialista, viene interrogato. Dopo aver dato del sì, raggiugli sul contratto di compravendita narra che il giorno del fatto gli fu proibito l'accesso nel circolo colle parole minacciose: «De qua no se passa». La gente voleva entrare dopo il fatto nella sua casa: ma la moglie del Vichich ne lo proibì. Egli consegnò tutte le armi. Viene interrogato sui due fori che erano stati aperti nel pavimento. A farli deve essere stato il fabbro Pastrovichich.

Cosattini, i fori sono stati ordinati dai carabinieri.
Pres. Se la casa fu sglijata subito dopo il fatto?
S'attava una lunga discussione sulla questione dei fori.

Sono nazionalista croato, ma simpatizzante per i socialisti
Cessata la discussione giuridica, viene fatto avanzare Marco Cuhranich noto propagandista jugoslavo, segretario comunale di Barbanig.

Pres. Di quale nazionalità è Lei?
Acc. Io sono croato.
Pres. A quale partito appartiene?
Acc. Io sono nazionalista, ma simpatizzo per i socialisti internazionali. Ho sempre ubbidito ai bandi delle autorità italiane: perché queste mi sinavano.
Zenaro. Perché è stato portato il Cuhranich al banco dell'accusa?
Pres. Per contravvenzione ai bandi.
Cosattini. Come innocente viene fatta languire nelle carceri.
Pres. Sarebbe bene che gli avvocati cessassero d'interrompere a punto per non prolungare inutilmente il provvedimento penale.

Coro d'accusati che negano
Vengono quindi sentiti gli accusati: Lorenzo Furlani, Furlani Lorenzo di Antonio, Vittorio Genzo, Andrea Gelsa, Pasquale Gorlatto i quali dichiarano all'unisono d'essere stati soci del Circolo socialista e di non aver mai viste armi nello stesso. Non sanno né pure chi abbia sparato.

Pasquale Gorlatto dichiara d'essere stato schiaffeggiato la treno dei carabinieri.
Pres. Per qualche giusto motivo.
PP Cosattini reagisce svergogliandosi contro i carabinieri. Segue il solito incidente.

...l'infame borghesia
Domenico Bellaz s'avanza con aria solenne. Alle domande del presidente risponde in tono cattolico: «Mi son sia sempre socialista internazionale tanto sotto l'Impero, che sotto l'Italia. Quando i me ga menò fra quattro carabinieri l'infame borghesia me ga volò insultar». Nega come gli altri.

Domenico Bellaz, Lorenzo Moscarda, si dichiarano soci del circolo. Neanche essi hanno visto le armi, e non sanno chi abbia sparato. L'udienza è quindi tolta.

Udienza pomeridiana
L'udienza pomeridiana fu aperta alle 10 mentre il sole mandava i suoi dardi attraverso le ampie finestre provocando un'alta estenuante.

Continua il conflitto degli accusati. E' la volta di Domenico Trevisan rimasto ferito nella sala grande della C. d. L.
S'aprono, giudice votante, domanda all'accusato: Ha fatto lei il servizio militare?
— No!

Già, come tutti gli imbrocchi in Italia, che son diventati dopo socialisti.
Paton, avvocato della C. d. L., non sono socialista, ma protesto contro l'asserzione dei giudice militare. Conosco molti socialisti che hanno combattuto per la patria, per la quale raddero eroicamente; mentre vi sono nazionalisti che fecero gli strozzi di guerra.
Continuando l'interrogatorio, lacuosato si mantene negativo: non vide né adoperò armi.

Un adolescente
Moscarda Francesco, ha poco più di 20 anni. Cocciuto, nega di aver perfino inteso lo scoppio delle bombe.

Pres. Ma come, lei non ha nemmeno inteso tramutarsi i vetri nella stanza dove si trovava con gli altri?
Zenaro: I vetri furono spezzati dalle fucilate dei carabinieri: ciò diranno anche i testi.

Avv. mil.: Come, lei interrogò anche i testi?
Zenaro: Sì, alla C. d. L., per prepararsi a difenderli.
Avv. mil.: Ah, al tribunale rosso, dove certo se siederò conte accusato.
Zenaro: In ogni caso lo la difenderò...

Altri...negativi
Manuzzo Biagio, Martino Civitico, Giovanni Zuccherich, Biagio Pastrovich, successivamente interrogati, dichiarano di non aver visto armi, né di aver uditi i rombi delle bombe. Armi, arrestati e sfilati dalle stanze della C. d. L. dove si trovavano per caso.
Dirigete una breva pausa uno degli accusati Bellaz, lo spazzacchino, cadde svenuto sul pavimento in preda ad una crisi nervosa: è soccorso dal CC. RR. che lo trasportano all'ospedale libera.

L'uomo che ride
Domenico Biasoli, il quale a prima vista sembrava un tragico uomo cogliabondo, interrogato dal presidente circa il motivo della sua presenza al Circolo, rispose:
— Mi trovavo le carte col morto.
— Come è possibile?
— Sor. sì, con Benussi. Xe sta dopo che xe vengh un confitto de quei dei carabinieri e cussù xe sta colpì el Benussi mentre tutti quattro zogavamo le carte...
— Mi no!
— Eh, bela, el xe cascò...
— Perché?
— Perché quando un xe morto no vivi più manca un quarto de ora.
— Pres. Cosa sa lei del fero dell'automobile del capitano Piani? Era forse anche lei?
— Mi no!
— E chi dunque?
— Mi, no so gente.
— Ma qualcuno dice che fu anche lei.
— I pol dir qual che i voi.

Gli ultimi accusati
Altri accusati, Domenico Zanghiera, Pavanini Zanghiera, Giovanni Bolini e Giovasale Moscarà, Domenico Fiorante, Giovanni Svich furono trovati nella sala grande del Circolo, della quale, secondo le testimonianze dell'istruttoria, non partirono colpi di fucile.

Giusto Pastrovich, un mezzo sordo, interrogato analogamente, dichiara che bolscevismo vuol dire libertà.
Giovanni Malusà e Giovanni Velco si mantengono negativi.
Gli ultimi sette accusati sloveni della località Ivich, certi Vitassovich Giovanni, Benčič Gioi, Giacomo Mestrich, Antonio Lanza, due fratelli Cecchina e Michele Bancovich negano di essere stati quel giorno informati contemporaneamente, e avvertiti di andare a Dignano dove, essendo cessata l'occupazione italiana sarebbero accorsi armati per sostenere la repubblica del Soviet.

Tale circostanza si evince da un verbale della Camera del Lavoro di Dignano, Essi negano.
L'udienza di domani si tiene alle 8.30, durante la quale verranno escussi i testi. Il processo entra nella fase più faticosa.

Il numero dei volumi è aumentati a 700.
Per i proprietari di barche
Il Comandante del Porto di Pola invita tutti i proprietari di barche da pesca iscritte nei registri di questo Porto e che abbiano subito perdite e danneggiamenti in conseguenza della guerra, a presentarsi d'urgenza a questa Capitaneria di Porto per informazioni che li riguardano.

Il decreto sulla vendita di dolci sospeso
Il commissario civile, avvocato Orlo, comunica che S. E. Mosconi in attesa di nuove disposizioni di prossima pubblicazione ha sospeso l'applicazione del decreto 21 giugno '17 e relativo alla confezione e alla vendita dei dolci.

Biblioteca circolante
La biblioteca circolante annessa alla Società Operaia è aperta al pubblico il lunedì ed il giovedì dalle 18-20 (Via Sergia 14 I). Il numero dei volumi è aumentati a 700.
Per i profani
Riceviamo:
Ate gentili P. T. Signore: Simonetti, Barberis, Notarbartolo, Giachin Anelotti, Cecchetti, Lenzi, Bearz e Villaneta per la loro generosa offerta a favore degli scolari e scolaresse orfani della Pia Casa di Ricovero, ai rendono pubblicamente vivi e sentiti ringraziamenti. E' se hanno contribuito in occasione della chiusura dell'anno scolastico, a procurare ai nostri cari orfanelli un giorno di festa.

El rizzioni
Per aver assistito gratuitamente ai primi posti ad una scena dei tempi di Norone nel 619-620 giorno di nostra redenzione per i invalidi di guerra Lire 3 dal pompiere riconosciuto.

Gara di beneficenza
Domenica al Patinaggio, "Excelsior" avrà luogo una gara di Hockey su pattini fra la terribile squadra "Lasagna" e quella del "Sempre forte in gamba".
La gara principia alle 18.

Le due squadre scenderanno in campo con la seguente formazione: "Lasagna": Cherisin, Camielco, Cagnan Pietro (capitano), Corazza, G. Marinovich, G. Marinovich, Contus e Dapich.
"Sempre forti in gamba": Berich, Bendroic, Campagnolo capitano, Matica, Castro, Benussi, Pontini. Riserve: Benetti, Pausich.
Dopo lo scopo benefico di spera grande successo.

Dal canto loro, i due squadroni lotteranno come mai hanno lotto le migliori squadre... mondati decise a contenderci la vittoria pal a palmo.
Oggetti rinvenuti
Domenica a s. il giorno della gara sportiva a Plesno è stato rinvenuto nei pressi del Teatro un mazzo di chiavi. Il possessore può rievocarle presso la nostra amministrazione.

Arrestati
Per detenzione abusiva di armi e materie esplosive venne arrestato certo Lorenzo Luca, d'anni 23, da Medolino.
Volach Antonio, d'anni 20, anche da Medolino, per porto abusivo di pugnale con lama biagiante.

Stato civile
MATRIMONI: Nella chiesa parrocchiale celebrarono il loro matrimonio: Lai Sebino — Zenech Santa.
NASCITE: maschi 3, femmine 4.
MORTI: Antonaro Giovanni, d'anni 4, all'ospedale provinciale; Deretti Giovanni di anni 47, all'ospedale provinciale; Ghira Basizza d'anni 1; all'ospedale provinciale; Mandrucci Niccolò, di giorni 37, Monte Serpo 30; Kovich Gisella, di mesi 2, via del Belgio 13; Rucco Efrida, di mesi 2, Monje San Giorgio 70; La G. Giovanni, d'anni 25, all'ospedale provinciale; Sargarella Eufemia, di anni 1, all'ospedale provinciale; Arusi Doli, Ludovico, via Stovagnaga.

Il rizzione dell'ora solare
I giornali pubblicano la notizia che, in considerazione dell'aumentata importazione di carbone, col 1 agosto a. e. verrà ripristinata l'ora solare.

Posto di segretario comunale in concorso
Il Municipio di Vinadaia cerca idoneo funzionario per capire, in via provvisoria, il posto di segretario-cassiere comunale.
Per informazioni sulle condizioni ecc. gli aspiranti si rivolgono al Municipio stesso.

Comunicazioni al pubblico

Esportazione
La Camera di commercio de'Pispirà comunica che le dogane sono autorizzate a permettere direttamente l'esportazione delle imballature di legno, di qualsiasi specie.
Non si riascano invece permessi per l'esportazione di patate, riservandosi il Comitato di esaminare più tardi, a raccolto ultimato e conosciuto se e come l'esportazione potrà essere consentita, tenendo conto delle condizioni d'alimentari del Paese.

Sospensione dei trasporti per l'Ungheria
La Camera di commercio de'Pispirà porta a conoscenza degli interessati che, a richiesta delle ferrovie austriache, è sospeso, fino a nuovo avviso, il completo servizio viaggiatori, bagal e merci per l'Ungheria. Fanno soltanto eccezione i trasporti indirizzati: Relief Administration — Budapest —, Children Douns — Budapest —, American Children Found — Budapest —.

Per i proprietari di barche
Il Comandante del Porto di Pola invita tutti i proprietari di barche da pesca iscritte nei registri di questo Porto e che abbiano subito perdite e danneggiamenti in conseguenza della guerra, a presentarsi d'urgenza a questa Capitaneria di Porto per informazioni che li riguardano.

Il decreto sulla vendita di dolci sospeso
Il commissario civile, avvocato Orlo, comunica che S. E. Mosconi in attesa di nuove disposizioni di prossima pubblicazione ha sospeso l'applicazione del decreto 21 giugno '17 e relativo alla confezione e alla vendita dei dolci.

Biblioteca circolante
La biblioteca circolante annessa alla Società Operaia è aperta al pubblico il lunedì ed il giovedì dalle 18-20 (Via Sergia 14 I). Il numero dei volumi è aumentati a 700.

Per i profani
Riceviamo:
Ate gentili P. T. Signore: Simonetti, Barberis, Notarbartolo, Giachin Anelotti, Cecchetti, Lenzi, Bearz e Villaneta per la loro generosa offerta a favore degli scolari e scolaresse orfani della Pia Casa di Ricovero, ai rendono pubblicamente vivi e sentiti ringraziamenti. E' se hanno contribuito in occasione della chiusura dell'anno scolastico, a procurare ai nostri cari orfanelli un giorno di festa.

El rizzioni
Per aver assistito gratuitamente ai primi posti ad una scena dei tempi di Norone nel 619-620 giorno di nostra redenzione per i invalidi di guerra Lire 3 dal pompiere riconosciuto.

Gara di beneficenza
Domenica al Patinaggio, "Excelsior" avrà luogo una gara di Hockey su pattini fra la terribile squadra "Lasagna" e quella del "Sempre forte in gamba".
La gara principia alle 18.

Le due squadre scenderanno in campo con la seguente formazione: "Lasagna": Cherisin, Camielco, Cagnan Pietro (capitano), Corazza, G. Marinovich, G. Marinovich, Contus e Dapich.
"Sempre forti in gamba": Berich, Bendroic, Campagnolo capitano, Matica, Castro, Benussi, Pontini. Riserve: Benetti, Pausich.
Dopo lo scopo benefico di spera grande successo.

Dal canto loro, i due squadroni lotteranno come mai hanno lotto le migliori squadre... mondati decise a contenderci la vittoria pal a palmo.
Oggetti rinvenuti
Domenica a s. il giorno della gara sportiva a Plesno è stato rinvenuto nei pressi del Teatro un mazzo di chiavi. Il possessore può rievocarle presso la nostra amministrazione.

Arrestati
Per detenzione abusiva di armi e materie esplosive venne arrestato certo Lorenzo Luca, d'anni 23, da Medolino.
Volach Antonio, d'anni 20, anche da Medolino, per porto abusivo di pugnale con lama biagiante.

Stato civile
MATRIMONI: Nella chiesa parrocchiale celebrarono il loro matrimonio: Lai Sebino — Zenech Santa.
NASCITE: maschi 3, femmine 4.
MORTI: Antonaro Giovanni, d'anni 4, all'ospedale provinciale; Deretti Giovanni di anni 47, all'ospedale provinciale; Ghira Basizza d'anni 1; all'ospedale provinciale; Mandrucci Niccolò, di giorni 37, Monte Serpo 30; Kovich Gisella, di mesi 2, via del Belgio 13; Rucco Efrida, di mesi 2, Monje San Giorgio 70; La G. Giovanni, d'anni 25, all'ospedale provinciale; Sargarella Eufemia, di anni 1, all'ospedale provinciale; Arusi Doli, Ludovico, via Stovagnaga.

Il rizzione dell'ora solare
I giornali pubblicano la notizia che, in considerazione dell'aumentata importazione di carbone, col 1 agosto a. e. verrà ripristinata l'ora solare.

Posto di segretario comunale in concorso
Il Municipio di Vinadaia cerca idoneo funzionario per capire, in via provvisoria, il posto di segretario-cassiere comunale.
Per informazioni sulle condizioni ecc. gli aspiranti si rivolgono al Municipio stesso.

ADUNANZE

I componenti delle squadre di Hockey "Lasagna e Sempre forte in gamba" sono invitati questa sera alle 9 nel locale Curlo, per prendere definitivi accordi in merito alla gara.

U. S. I.
Per questa sera alle 20 è convocato il Comitato Politico e la Commissione legale ad una seduta nella sede sociale.

Legna fra addetti al commercio
La Direzione si raduna questa sera alle ore 20.30 precise, nella propria sede.

Unione Sportiva Polesa
Quest sera alle ore 21 seduta dei footballisti nella sede sociale di via Dante.
Che nessuno manchi.

Società orchestrale
St'averemo i godi e gli allievi della Scuola cittadina di musica che i locali additi all'istruzione si trovano al Parco Pompiere di Città in Via Zoro.

Società Operaia Polesa.
I direttori sono invitati questa sera alle ore 19 nella sede sociale.

Fascio G. Grion
Questa sera alle 21.30 si radunano tutti i componenti la squadra ginnastica più quelli che hanno da iscriversi.

R. Tribunale Circolare

Un colpo mortale
Addi 25 gennaio 1920 a Bibi (Sanvincenti) Michele Mazzan aveva invitato a casa sua tutta la sua parentela per festeggiare il battesimo di una sua bambina. Nella camera attigua c'era la madre con la festeggiata; gli uomini invece si diedero in braccio a Bacco e bevvero a leggramente. Nella allegria compagnia erano intervenuti Vincenzo e Giovanni Dob'ianovich e Mario Ottochian. Giunta l'alba Giovanni Dob'ianovich invitò i commentati a casa sua per bere un bicchierino di acquavite. Ma Michele Mazzan cognato di Vincenzo Dob'ianovich, che serviva in cuor suo un risentimento per il matrimonio della propria sorella con il Dob'ianovich, improvvisamente estrasse un coltello e stava per avventarsi contro Giovanni Dob'ianovich, quando ecco che Vincenzo Dob'ianovich prese un soffietto del focolaio e colpì al collo Michele Mazzan talmente, che esso stramazza a terra e poche ore dopo morì.

Per questo fatto Vincenzo Dob'ianovich comparve ieri dinanzi al Tribunale. Il fatto venne provato dai testimoni Ottochian e Antonio Mohorovich mentre la madre del defunto, Eufemia Mazzan depose che suo figlio era stato provocato da Giovanni Dob'ianovich il quale voleva scagliare ancora una pietra addosso ad cadavere del Mazzan, quando riposava nel suo letto di morte.

La Corte, intese le risultanze del processo, pronunciò sentenza di assoluzione motivata da forza irresistibile nell'accusato che voleva difendere la vita minacciata di Giovanni Dob'ianovich.

Pres. Co'ombi, giudice; cons. Biondi, Ferran e Silvestri. P. M. Scomerchis. Difensore: avv. Rossi.

SPORT

Gare nautiche d'incoraggiamento
Per iniziativa della fiorenti Società Nautica "Pietas Julia" domenica 25 m. c. alle ore 18 verranno disputate nello specchio d'acqua del Molo Fiume le prime gare di nuoto e regate a remi, che dovevano disputarsi domenica scorsa ma che vennero rimandate per non ossequiare i loro onori di pubblico alle improprietarie gare di football. Queste gare sono di preparazione per la "popolare di nuoto" indicata dalla Gazzetta dello Sport che si svolgerà a Pola il giorno 22 agosto. Il vincitore della gara verrà invitato per cura della Gazzetta dello Sport a Salò (lago di Garda) a disputare la finale per la "Coppa Scaroni".

Oltre a queste manifestazioni troviamo nel programma sportivo 1920 approvato dalla Federazione Italiana, "Rari Nantes" una riunione nautica per il mese di settembre per disputare E campionato poleso.

Nel convegno di domenica prossima od in quella per il campionato poleso non mancherà il caratteristico corso del "guzzo".
Domenica prossima vedremo alla prova i nostri atleti che hanno risposto veramente con entusiasmo all'appello lanciato dalla "Pietas Julia".

Le iscrizioni si chiudono improvvisamente questa sera alle 21 e s'accettano nella canottiera della "Pietas Julia".

Crema Marsala Depaul

Squisito vino-liquore
Trovati nei migliori negozi
Concessionari esclusivi
F. BARDELLO & C.
TRIESTE - Riva Nazario Sauro

Contabile

lunga pratica commerciale, ottime referenze italiane, tedesco, francese, croato attualmente occupato a Trieste, preferirebbe stabilirsi a Pola.
Gentili offerte sub POLA all' "Azione"

TEATRO

Teatro Alhambra

In questo saone di varietà senza dubbio più elegante ritrovo cittadino, accorse recentemente numeroso pubblico, attratto dal magnifico programma di varietà. La Dalme è una squisita cantante lirica dalla voce meravigliosa che ottiene sempre fragorosi applausi. L'originalissimo duetto composto da Rosandri-Sarò, che si accattato sin dal loro primo debutto le simpatie del pubblico poleso. Ammirate in special modo la femminilità del commissario Sorachi. Festeggiatissima la famosa ballerina a trasformazioni "Lux Vampa". Grande successo ottenne il debutto del valente diftor comico "Cere". Piacque in special modo la sentimentale canzone patriottica "Quando passa la fantasia" nella quale il Cere passa dal comico al drammatico. Bene la brava attrice "Liliana Giglio".

Allo scenero "Oscuri vengendo" con il bravo Serena e "Ora Benetti", grandioso cinerama teatro dal romanzo di Luchini. E' questo un soggetto nuovo, tutto un fare di luce e colori che onora in maniera indubitabile la cinematografia e dice ad ogni scettico di qu'ogni risore artistiche naprodiziosu cinematografu.

In settimana nuovi importanti debutti.

Teatro estivo

Anche ieri grande successo ed applausi fragorosi a tutti i proventi artistici. Oggi nuovo ed interessante programma. Gli amanti della varietà è de' fresco... non manchino. Ottimo come sempre il servizio di buffet.

CINE E VARIETA'

Cine idolo
E' stato accolto con soddisfazione il soggetto "Fra iaci e ghiacciai", la non comune pellicola, che ricorda, in stridente contrasto con i colori africani d'oggi, l'invadente via di montagna sulle alpi del Trentino fra panorami incantevoli.

E' una film molto emozionante per le avventure che si svolgono fra i monti coperti di ghiaccio. Vi agisce l'insuperabile artista "Nely Pinto". Inoltre si rappresenta la farsa "Tarafini non è uno spione".

Cine Garibaldi
Oggi per l'ultimo giorno si rappresenta l'ultima serie del grandioso drama "Nani", tratto dall'omonimo romanzo del celebre romanziere Emilio Zola. Chi vuol vedere qualcosa di degna fine di una cortigiana, male dite da tutti, che finisce alla rovina, al disonore, abdicando i suoi innumerevoli amanti accorra in questo saone. La terza serie è preceduta da un chiaro e ben esposto riassunto delle due precedenti, che la rende un lavoro su se, comprensibile anche a coloro che non hanno visto le precedenti. I ricordati dunque s'affrettino finché sono ancora in tempo. La prima rappresentazione principia alle 17.

Rossinamente "Attica".

SILVA
Nuova Acqua Purgativa Italiana
SOLFATO SODICA
che sostituisce a SELLIA (Catanaro)
Garanzia naturale senza aggiunta di sali o concentratori
Contiene grammi 60 di iodato di sodio per ogni litro
UNICA IN ITALIA. — Emanchi il nostro per ogni litro
importazione di acque purgative estere. Analisi del Prof.
GAUTHIER dell'Università di Napoli
Concessionari esclusivi per la vendita:
M. DE ASTIS & G. SERVETTI Via Cesare Battelli
N. 122 - Roma
A TITOLO DI RECLAME La qualità sufficiente per una purga - grammi 80-120 al litro - a cent. 25 presso la SOCIETA' "IDRO" in Roma, via S. Claudio N. 58, Via Principe Amedeo N. 7. Effetto blando, inusabile, non irritante.

Indirizzi raccomandati

PREUER ENRICO - Fabbrica mobili di bambù per stuoili e giardin; mobili di vimini e canna di India, ripose, poltrone ed oggetti di lusso d'ogni genere a prezzi modici. Si assumono riparazioni in genere. TRIESTE, via S. Lazzaro N. 20

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)
AFFITTASI stanza ammobiliata entrata libera a persona sola. Via E. Fil. di Savoia 7. 11413A
STANZE ammobiliate entrata libera con poggiatesta, eventualmente comodo di cucina affittati. Via Lacea 22 Villa. 11442A
AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabili via Serego 38, L. A
VILLINO con corte ed orto affittati. Indirizzo all'Azione. 11411A
AFFITTASI stanzetta ammobiliata ingresso libero, luce elettrica. Via Sissano 30, Villa. 11412A
AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Danze 36, II sinistra. 11413A
AFFITTASI prontamente grande quartiere signorile in villa massima confort, splendida vista. Indirizzo all'Azione. 10655A

RICERCA DI ALLOGGI
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)
CERCASI elegante appartamento ammobiliato oppure camera e scottio o camera sola ingresso libero. Posizione centrale. Offerte all'Azione. 11445B
CERCASI camera ammobiliata con due letti e comodo di cucina. Offerte all'Azione. 11446B

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)
RAGAZZETTA per attendere bambino con casi prontamente. Lacea 31, III piano. 11447C
CERCASI prontamente domestica. Via Carducci 47, I (media). 11450C
DONNA brava di servizio cercasi. Via Sergina 14, II piano. 11452C
CERCASI prontamente abile cameriera con buonissima paga rivo-gersi. Hotel Miramar. 11421C
CERCASI prontamente ragazza di servizio stabile, capace a tutti lavori casalingi (cucinare) con buonissima paga. Via Maria Via Caspore 41, I piano. 11437C

VENDETE
Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)
VENDESI carrello (Jegher) nuovo e moderno di cucina bianco. Via Badoglio 71. 11444E
VENDESI carbone coke prezzo d'occasione. Via Monte Castagner 3. 11454H
VENDESI letto completo d'una persona. Via Favria 28. 11412E
VENDESI bollitore, sparker servizio maio fra da cucina. Via Giovia 19. 11451E
VENDESI decime, carro, sparker, un corajo. Rivo-gersi Via Medolino 25. 11448EX

VENDESI macchina per stirare biancheria. Indirizzo all'Azione. 11439E
VENDESI comò e sgabio. Via Abbazia numero 22. 11434E
VENDESI una stanza da letto matrimoniale lucide con sesto a prezzo d'occasione. Indirizzo all'Azione. 11435E
VENDESI credenza-verrina quasi nuova per lire 200. Via Abbazia 2. 11436E
OCCASIONE! VENDESI motocicletta un cilindro 3 HP marca Frera quasi nuova, rivolgersi officina meccanica. Rovis e Comp. Via Carducci numero 17. 11438E
VENDESI diversi mobili. Via Casia 20, angolo Nicolò Tomaseo. 11440E
VENDESI mattoni e materiali di fabbrica a prezzi convenientissimi presso costruttore edile Geyer Ferdinando. Via Marte 2. 11451E
VENDESI macchina da cucire Singer. Ciro Ghionasio 1, II piano. 11417E
VENDESI armadio con specchio, stufa pezzolo "Ditmar" resistenza 220 volt. Piazza Alghieri 2, II piano. 11380E

VENDESI macchina da cucire Singer. Ciro Ghionasio 1, II piano. 11417E
VENDESI armadio con specchio, stufa pezzolo "Ditmar" resistenza 220 volt. Piazza Alghieri 2, II piano. 11380E

Soltanto nel Negozio Calzature ZAMBONI

Via Carducci N. 63

potete acquistare il VERO TIPO americano perfetto WALK OVER

Colorato avana perfetto - DUE SUOLE GARANTITE!
♦♦ CUOIO SCELTO! BOX CALF PRIMISSIMA! ♦♦

Ricca scelta scarpe nere, gialle e di tela per uomini, donne, ragazzi e bambini a prezzi veramente modicissimi

60NOPIP
BLENORRAGIA acuta o cronica
Pillole 60NOPIP
E. BONACINA & C. - Milano, Via Vitruvio, 3

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)
CERCASI azienda per 6 mesi con quattro-mila lire aderente aziende commerciali. Lauti interessi con garanzia di merce. Informazioni. Via Lecarna. Villa Anna (diotto le carceri). 11449H
OCCASIONE! Vendesi o affittasi trattoria completa, vendesi pure due cassette. Via Giovia 11. 11441H
VENDESI Villetta 2 quartieri da 2 camere e cucina Isolina, orto etc. bella vista al porto guerra prossima bagno Val cane. Rivo-gersi all'amministrazione. 11418H
DA VENDERE 2 tende nuove complete nel cimitero civile. Informazioni! Via Sissano 41 I piano. 11431H
VENDESI causa partenza bottiglino bene avviato. Via Kandler 26. Rivo-gersi Stovagaa 3, II piano. 11429H

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti
Editrice: Società editrice "L'Azione" De Berti & C.
Stab. tipografico della Società Editrice "L'Azione"

VINI SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH
Rappresentante per Pola ed Istria
Giovanni Germoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 83
BANCA ITALIANA DI SCONTO
Tutte le operazioni di Banca

AL DUOMO

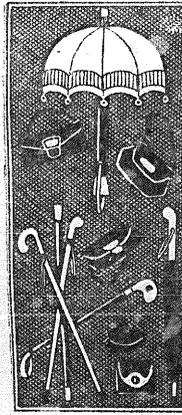
MILANO - TRIESTE - VENEZIA
CORSO VITTORIO EMANUELE III N. 12

ABITI FATTI E SU MISURA
per Uomo, Signora, Giovanetti e Bambini

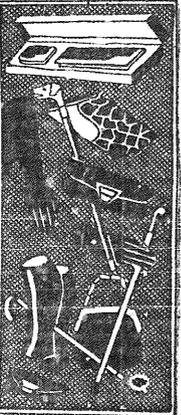
TELA

Completi da Uomo a L. 75
85 - 95 sino a L. 120
Completi da Giovanetti a L. 55
65 - 75 sino a L. 95
Marinaie e Sport da Bambini a L. 21
25 - 35 sino a L. 65

Prezzi minimi :: Vendita massima



Kastone Soppa
POLA :: Via G. Garibaldi
Grande assortimento:
BORSETTE e PORTAFOGLI in seta, pelle e moscio per signora, ferre: ma copelli e forcine tartaruga ::
Guarniture e portafogli per uomo
Bastoni da Passeggio
BERRETTI e GAMBALI e BUSTE per rivoltelle
Grande scelta profumi delle migliori case Nazionali ed Estere
Crema per viso e tinture per capelli e barba



MANDARINETTO
SUPERIORE AL CURAÇAO
ISOLABELLA
Soc. in Acc. per Azioni
ISOLABELLA & FIGLIO
DEI FULGURI DELLA P.A.
MILANO
Deposito a POLA: Via Sergia 33
Deposito a Trieste Via Chiozza 33

Nel turbine della vita
Novella di BRUNO SPERANI

Dopo il delitto
(Continuazione vedi numeri precedenti)
Affrettò il passo, e si mosse più stretta la scapra sotto il mento. Uscita da via Anfriceto attraverso via Legnano, immersa nella penombra per la quantità di lampade che si spengono dopo mezzanotte: passò sotto un gruppo di grandi alberi sull'orlo del Parco e continuò a camminare lungo il fianco di P. Arena, lasciando dietro di sé la Porta Trionfale e andando verso il Pulvinare. Nella remora via Francesco Mezi, la donna la via appare chiusa da uno steccato che circonda un deposito di pietre, esiste un lavaggio pubblico. Sul cancello si vede lo stemma del comune di MILANO. Chi lo

ha fatto costruire ha pensato a tutto. Per pochi centesimi le lavandaie hanno l'acqua calda, il ranno. L'acqua fredda, per risciacquare, è corrente e non costa nulla. Sessantaquattro lavandaie possono lavare contemporaneamente, essendovi sessantaquattro piedre. Eppure non basta. Le lavandaie dei quartieri vicini vi accorrono e non solo le lavandaie di professione, bensì pure molte madri di famiglia operane che vanno a lavare la roba propria. Così vi è sempre rassa al lavatoio e molte donne passano le ore della notte in quell'angolo di strada, sedute o sdraiate, o accocciate sui loro sacchi, per essere le prime a entrare quando siapre.
Rosina Brandini andava appunto in via Francesco Mezi col suo e con le sue maniconce, tanto trasformata che non s'era neppure accorta di un uomo che va vicino a Pulvinare mentre andava ad immergersi nell'ombra di portico.
Si volò bruscamente. L'uomo etanai:

- Rosina!
La voce sonò dolce e commossa.
Rosa rabbrivì. Per quella singolare influenza dei suoni sull'immaginazione, ella rivide immediatamente il parlatorio dell'Asilo della sua piccola città, quale le appariva quando il suo povero fratello e Giulio Faleri andavano a farle visita.
Si arrestò inconsciamente e guardò più da vicino colui che aveva parlato.
- Tu?... Ah!...
- Sì, Rosina: io. Ma non perdiamo tempo.
Se hai un fso di pietà, dammi il tuo sacco da portare e camminiamo insieme.
Prima che la lavandaia rispondesse, egli aveva afferrato il sacco e se lo accomodava sulle spalle.
- Andiamo avanti. E sta bene attenta: chiunque incontrassimo, chinque, c'interrogasse, ricordati che tu sono il tuo danno e ti accompagna al lavatoio rendendoti questo piccolo servizio di portarti il sacco troppo pesante per te.

- Sei pazzo? Io devo dire che tu sei il mio danno? Io? Una donna maritata... E allora?
- Tuo marito è lontano e non saprà nulla.
- Ma perché pretendi questa enormità da me? Non posso credere che tu lo faccia per farmi del male. Quale motivo ti spira?
- Ho le guardie alle calcagne e tu puoi salvarmi!
- Tu, Giulio, tu? Cosa hai fatto? Devo credere che la mia mamma, che i tuoi nemici avevano ragione: quando dicevano che non sei fatto male?
- Ogni uomo può fare male, Rosina, anche il più onesto. Ma i miei nemici e la tua mamma avevano torto. Io ti avrei resa assai più felice del loro Carlo Brandini!
- Taci. Mio marito è un galantuomo. Se tu calcolavo in uno sciopeo, se l'hanno segnato come promotore, dopo tutto non è un delitto lo sciopeo. In questi momenti non ci sono sciopeo, né dimostrazioni; e anche se fossero, tu non c'entri... Cosa hai

fatto dunque? Hai commesso un vero delitto?
- Parla. Ti sei trovato in un momento di disdetta? Perché non hai ricorso a me... piuttosto.
- Tu credi che io abbia rubato? Come puoi pensar questo di me? Sono io mai stato ladro?
- Siamo cresciuti insieme, come fratelli. Tu eri nato in noi speranza dell'amore che era nato in noi spontaneo, ardente e che i tuoi hanno voluto distruggere. Di! hai mai sentito che Giulio Faleri abbia rubato?... Egli parlava così subbene a bassa voce; e Rosina lo sentiva tremare e fremere. Nuovi ricordi si svegliarono in lei, ricordi soffocati, compresi nel più profondo dell'essere, temuti forse: Giulio diceva la verità, si erano conosciuti bambini, nel tempio felice quando il padre di lei era ancora steno; nella sventura egli non l'aveva mai dimenticata; aveva anche aiutato il suo povero fratello.